



QUALE ACCOGLIENZA NELLA COMUNITÀ? MILANO - DALL'ACCOGLIENZA DEI PRIMINI A QUELLA DEI RIFUGIATI

UNO STUDIO DI CASO NELL'AMBITO DEL PROGETTO ERASMUS + STEP
(SCHOOL TERRITORY ENVIRONMENT PEDAGOGY)



Dipartimento di Scienze Umane
per la Formazione "R. Massa"

Rosita Cremonesi*, Cristina De Michele**, Ilaria Zambelli***

(*Scuola Primaria Clericetti, IC Scarpa
** Università degli studi Milano Bicocca,
*** Tirocinante tesista Campus Bicocca)

mail: rosita.cremonesi@fastwebnet.it

La R-F interessa un gruppo classe di 19 alunni (9/10 anni) di una Classe V.

La ricerca ha come obiettivo rispondere alla domanda:

Cosa significa accogliere in termini di pratiche e azioni per gli allievi, gli insegnanti e la comunità scolastica? Quali sono le rappresentazioni sottostanti e come sono state costruite?

Step 1 – Progettazione del percorso di tutoring degli alunni della classe quinta per gli alunni di una classe prima.

A partire dall'elaborazione della propria passata esperienza di ingresso nella comunità scolastica, il gruppo classe ha poi progettato, realizzato e valutato il percorso di accoglienza dei primini nella comunità scolastica.



**IDENTITÀ RELAZIONI
 COMUNITÀ
 ACCOGLIENZA
CITTADINANZA ATTIVA**



Step 2 - Ricerca degli elementi chiave del percorso di accoglienza, somiglianze e differenze fra la comunità scolastica e quella sociale, con una attenzione all'analisi del contesto locale. Emerge che il termine accoglienza viene dagli alunni associato agli "sbarchi" e agli abituali contesti di vita degli alunni. L'incontro occasionale con le traiettorie di persone in condizioni di povertà o in fuga da luoghi di guerra, suscita interrogazioni sul significato dell'accoglienza e sul proprio ruolo nella comunità.

Step 3 - In prossimità della scuola si trova un Centro di accoglienza per migranti richiedenti asilo, che ospita circa 400 persone neo arrivate nella città di Milano. Alcuni bambini provenienti dal centro frequentano la scuola in una classe diversa da quella oggetto dello studio di caso.

Il gruppo di ricerca incontra i responsabili del Centro di accoglienza per un approfondimento della conoscenza.



Step 4 - In relazione alla complessità degli elementi emersi ed alla varietà di rappresentazioni e stereotipi in essere, l'attività si orienta verso una indagine diretta da parte degli alunni allo scopo di produrre una informazione viva, locale e situata. L'approfondimento di indagine coinvolgerà la classe nella realizzazione di un video documentario di informazione sui luoghi, i temi, le storie, le aspettative e le rappresentazioni di tutti gli attori interessati allo scopo di informare, informarsi e formare la comunità locale alle pratiche dell'accoglienza nei propri contesti di vita. Si prevede il coinvolgimento del Centro di accoglienza.

Il **metodo** di intervento valorizza la progettazione partecipata grazie alla pratica delle conversazioni in cerchio, con trascrizione e restituzione agli alunni. L'orientamento dell'attività viene definito in itinere. La ricerca formazione prevede una raccolta dati da parte di tutto il gruppo di lavoro, attraverso protocolli di osservazione e raccolta di dati qualitativi.

L'insegnante compila un Piano di Lavoro del Percorso Didattico in cui indica i contenuti curriculari coinvolti, obiettivi e attività. E' valorizzata la presenza della ricercatrice in classe.

L'**obiettivo** è sviluppare le competenze progettuali dell'insegnante ricercatore in rapporto alla comunità di riferimento e la sua auto riflessività con l'ausilio di opportuni strumenti di documentazione. Dai primi dati emerge che il gruppo di lavoro e il metodo partecipativo interrogano l'insegnante sulle sue rappresentazioni e sugli strumenti di esplorazione della realtà locale.

Inizio sperimentazione ottobre 2016/fine novembre 2017.

Audigier F. «L'éducation à la citoyenneté, Institut National de Recherche Pédagogique», Paris 1999

Balibar E. «Cittadinanza» Bollati Boringhieri, 2012

Magnoler P. «Ricerca formazione: la professionalizzazione degli insegnanti» Lecce Pensamultimedia

Morin E., Kern A.B. «Terra patria» Cortina, 1994